

Cesena

Covid: la sfida dei controlli

Tamponi antigenici, risposte più rapide

Test veloci al 'drive through' del Bufalini: esito il giorno successivo
Bertozzi (Ausl): «Utile per screening e per fine quarantena dei contatti»

di Luca Ravaglia

La battaglia al Coronavirus si combatte anche a colpi di tamponi. Nella tenda 'drive trough' davanti all'ospedale Bufalini se ne effettuano tra i 550 e i 600 al giorno, con punte anche più alte. Soprattutto ora che tra le dotazioni del personale sanitario si sono aggiunti anche i tamponi antigenici, quelli cioè che permettono di dare riscontri in minor tempo rispetto agli altri, quelli molecolari.

«E' vero che i tempi di risposta in questo caso si accorciano sensibilmente – commenta Nicoletta Bertozzi, direttrice del settore igiene pubblica nell'ambito di Cesena – ma quelli che effettuiamo agli automobilisti e ai loro eventuali passeggeri hanno comunque bisogno di essere trasportati al laboratorio di Pievesestina e ed essere analizzati con un nuovo macchinario acquistato ad hoc, che fornisce il responso dopo un'ora. Per il paziente nei fatti il risultato si conosce il giorno successivo al tampone».

Tempi comunque ampiamente ridotti rispetto a quelli necessari per avere l'esito dei 'cugini' molecolari che, soprattutto in periodo di grandi affluenze come questo, richiedono anche diverse giornate prima che il risultato venga comunicato al diretto interessato. Discorso diverso invece per quanto riguarda altri ambiti, come per esempio quello del pronto soccorso, dove nell'arco di una quindicina di minuti i sanitari sono in grado di conoscere l'esito.

«**La differenza** - illustra Bertozzi - sta nel fatto che il tampone

molecolare ricerca il genoma virale, mentre quello antigenico individua le proteine di superficie del coronavirus. Il tampone antigenico viene effettuato in circostanze ben definite: durante gli screening alla popolazione scolastica, agli anziani ospiti delle case protette e al personale che vi opera e infine come conferma di negatività dopo dieci giorni di quarantena da parte di una persona che aveva avuto contatti con un positivo. In tutti questi casi, se l'esito è negativo, la pratica si chiude, mentre se è positivo, viene effettuata anche l'indagine molecolare, direttamente sullo stesso campione già prelevato, senza che ci sia bisogno di ricorrere a un nuovo tampone».

Dunque l'impiego dei tamponi antigenici non si applica sulle

persone risultate positive al virus, che per essere dichiarate guarite necessitano esclusivamente dell'indagine attraverso il tampone molecolare.

«**Abbiamo** appena aggiunto questo secondo tipo di diagnosi – prosegue Bertozzi – dividendo equamente tra Cesena, Forlì, Rimini e Ravenna un totale di mille tamponi al giorno».

«A Cesena dunque ne spettano 250, che si aggiungono a quelli molecolari – conclude Bertozzi – Gli operatori lavorano alla postazione drive trough quasi 12 ore al giorno e alla loro attività è complementare a quella preziosissima delle Usca, le unità che si recano direttamente al domicilio dei pazienti, in particolare di quelli più anziani e in condizioni più serie».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Direttrice

Nicoletta Bertozzi, direttrice del settore igiene pubblica (a fianco) spiega che il tampone antigenico è utilizzato per particolari categorie dalle scuole alle case di riposo: «Se l'esito è negativo, la pratica si chiude, mentre se è positivo, viene effettuata anche l'indagine molecolare sullo stesso campione già prelevato, senza che ci sia bisogno di ricorrere a un nuovo tampone».



Differenze

I tempi di risposta per i classici test molecolari (quelli maggiormente utilizzati e con i risultati più precisi) si sono allungati notevolmente in questo periodo di stress per le strutture sanitarie. Il tempo medio è di diversi giorni. I test antigenici più 'rapidi' possono essere usati anche al Pronto soccorso, dove le risposte arrivano nell'arco di un quarto d'ora.

CESENATICO

Spesa fuori comune, controlli e multe

Costa davvero cara la spesa fatta fuori Comune, se non ci sono i giustificati motivi come previsto dall'ultimo Dpcm. Chi trasgredisce deve sborsare infatti 533 euro, che in forma ridotta, qualora si paghi entro cinque giorni, sono scontati del 33 per cento. È bene precisarlo perché specialmente in riviera, alcuni cittadini ad esempio di Cesenatico o residenti a Bellaria, hanno le idee confuse e rischiano grosso. Possono andare all'Iper se vi sono evidenti vantaggi nell'acquisto di generi alimentari, ma non per acquistare una maglia o un paio di pantaloni. Ieri a Cesenatico si era sparsa la voce di verbali elevati a persone residenti a Cesenatico, cosa peraltro poi smentita dalle forze dell'ordine e dai vigili. La Polizia locale dell'Unione Rubicone Mare sta facendo comunque serrati controlli e avrebbe invece multato almeno un bellariense.